

LE REAZIONI Industriali, artigiani e commercianti il sintonia con la via indicata dal ministro Mariastella Gelmini

E le associazioni di categoria promuovono il «piano Draghi»

Soddisfazione trasversale per gli investimenti sull'Its e per la formazione dei giovani da inserire in azienda

Giuseppe Spatola
giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

●● La ripresa post-Covid passa da un acronimo (Pnrr) e rilancia il ruolo dello Stato come garante della «buona economia». In questo senso la via indicata dal ministro agli Affari regionali, Mariastella Gelmini, sulle pagine di Bresciaoggi è condivisa da tutte le associazioni di categoria bresciane che vedono nel Piano nazionale di rinascita e resilienza il punto fermo da cui far ripartire la locomotiva bresciana rallentata dalla pandemia.

Franco Gussalli Beretta, presidente Confindustria Brescia, è allineato il ministro. «Come Confindustria Brescia, abbiamo sin da subito sottolineato le straordinarie potenzialità contenute nel Pnrr, ma allo stesso tempo la necessità di muoversi come sistema per portare valore aggiunto, non solo economico, sul nostro territorio - ha spiegato Beretta -. Il tavolo di lavoro con associazioni e istituzioni che abbiamo lanciato negli scorsi mesi è aperto e si sta muovendo nella direzione giusta, come ha sottolineato nelle sue parole anche il ministro Gelmini. Fa piacere come abbia rimarcato l'importanza degli Its nell'attuale sistema formativo. Si tratta di un altro punto su cui stiamo insistendo da tempo: negli Its abbiamo individuato come modello essenziale per superare l'attuale divario esistente, nel mondo del lavoro, tra domanda e offerta. In questo senso, il Pnrr potrebbe garantirci un'ulteriore spinta per la promozione e la diffusione di tali istituti, che purtroppo sono

ancora poco conosciuti, come ha testimoniato anche lo scorso anno la ricerca "Il mondo che vorrei", promossa dai nostri Giovani Imprenditori».

Entusiasmo condiviso con il presidente di Apindustria Brescia, Pierluigi Cordua. «Innegabile quanto i fondi del Pnrr rappresentino un'occasione eccezionale per imprimere un'accelerazione significativa alla ripresa, ma anche, in termini di innovazione e infrastrutture, all'intero Paese - ha sottolineato Cordua -. Per questo Apindustria Confapi Brescia sta partecipando attivamente per farsi portavoce delle istanze delle proprie imprese associate, affinché possano beneficiare delle opportunità connesse al piano nazionale che garantirà ricadute importanti anche per i nostri territori. Riteniamo sia fondamentale che l'industria interpreti un ruolo di primo piano nell'ambito della realizzazione del Pnrr: la formazione di nuove competenze, anche generate dai piani di studio specifici degli Its, sarà fondamentale in questo percorso di rinnovamento del nostro sistema Paese. Innovazione e sostenibilità saranno le traiettorie principali e, per questo, Apindustria Confapi Brescia sostiene il progetto del Csmi "Cittadella dell'Innovazione sostenibile": un ponte solido che contribuirà ad agevolare il trasferimento di competenze dagli atenei alle imprese».

È concorde sul punto di vista espresso dal ministro Gelmini il presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Massetti. «Una occasione e una sfida da non perdere per la crescita del no-



Le aziende bresciane si aspettano molto dal Pnrr per risollevarsi



“Negli Its abbiamo investito per eliminare il divario con l'estero”

Franco Gussalli Beretta
Presidente Confindustria Bs



“Ma per ripartire adesso servono anche le riforme su fisco e burocrazia”

Eugenio Massetti
Leader Confartigianato Brescia

stro territorio - ha detto -. A Brescia si parta dalla valorizzazione degli Its, visto che il problema per le imprese oggi è trovare personale qualificato, dalla rigenerazione e valorizzazione delle aree montane, ma soprattutto si evitando di spendere le risorse in spese improduttive. Misure che dovranno tener conto delle micro e piccole imprese. Con un'unica precisazione: contemporaneamente al piano è necessario che si compiano davvero e finalmente anche quegli interventi di riforma, a cominciare da fisco, Pubblica amministrazione, giustizia civile, che attendiamo da anni e che oggi vanno assolutamente affrontati se si vuole davvero ripartire, ma soprattutto di sfruttare al meglio proprio le risorse del Pnrr».

Mariano, presidente di Asso-padana-Claai, è invece più attendista: «Dare un giudizio ora è un po' affrettato. Ci attendiamo dalla politica un lavoro serio, costruttivo, pensando al futuro del Paese».

Pragmatica Elena Rigotti, presidente di Cna, che guarda ai prossimi mesi. «Con soddisfazione abbiamo appreso l'approvazione dei progetti proposti dal Comune di Brescia a valere sui finanziamenti comunitari - ha sottolineato -. Fondamentale comunque è il proseguimento della progettazione condivisa tra tutti gli attori. Si tratta infatti di «una occasione irripetibile» per realizzare investimenti necessari e scrivere riforme indispensabili per riavviare il motore dello sviluppo economico e sociale». Bortolo Agliardi, presidente dell'Associazione Artigiani, vuole rimanere con i piedi per terra. «Sento parlare troppo di spendere e non di investire - ha detto Agliardi -. Non servirà fare nuovo debito pubblico ma immettere risorse reali nel tessuto economico. Penso che servano progetti concreti che riescano realmente a rilanciare le diverse produzioni».